



«Ac7», settimana di iniziative per tutte le età

Dal 12 al 19 settembre l'Azione cattolica propone eventi per «incontrarsi e conoscersi»

DI PAOLO INZAGHI

«Sette giorni per incontrarsi, conoscersi e stupirsi insieme»: dal 12 al 19 settembre l'Azione cattolica ambrosiana parte di slancio nel nuovo anno associativo con l'iniziativa «Ac7». Sarà una settimana di appuntamenti - in vari luoghi della Diocesi e per i soci e i simpatizzanti di tutte le età - per ritrovarsi insieme, riflettere, pregare, sorridere e per presentare il cammino del 2021/22. Si parte domenica 12 settembre con una giornata di festa per i ra-

gazzi dell'Acr (dai 3 ai 14 anni) e le loro famiglie, che si ritroveranno all'oratorio di Sovico (Monza e Brianza). Il lunedì, come da tradizione associativa, è dedicato alla preghiera: sarà un «Adoro il lunedì speciale», guidato on line da soci di tutte le Zone pastorali della Diocesi. Martedì 14 settembre, invece, è il giorno della progettazione associativa con un incontro on line con la presidenza diocesana in cui saranno presentati i passi futuri dell'Ac ambrosiana. La riflessione sui temi educativi ma, perché no, anche il sorriso, saranno le parole d'ordine di mercoledì 15 con lo spettacolo di Michele Diegoli «Ahi! Tech. Disavventure di un adulto offline» che andrà in scena nella Sala Argentinia di Gorgonzola. Diegoli, padre e insegnante, è anche cabarettista e affronte-

rà in modo simpatico le questioni educative che emergono con l'uso delle nuove tecnologie. Giovedì 16, la commissione Lavoro di Ac, in collaborazione con le Acli, presenterà i risultati di un sondaggio sullo *smart working* in un incontro alle 21 in via della Signora 3 a Milano. Ne discuteranno insieme alcuni esperti. La vivacità e la creatività del mondo associativo ambrosiano si vedrà invece venerdì 17 quando il sito e i social di Ac proporranno il video «Ripartire insieme: alleanze nella Chiesa ambrosiana» in cui alcune realtà diocesane «amiche dell'Ac» racconteranno i passi da condividere in questo tempo di Chiesa. Il week end, infine, sarà il tempo dedicato ai giovani (ma non solo). Sabato sera ci sarà la «Notte dei

passaggi», dedicata ai 14enni dell'Acr che entrano nel settore Giovani: sarà un'avventurosa esperienza a Canzo (Como). Si proseguirà domenica all'oratorio di Pescate (Lecco) con l'appuntamento del settore giovani «IncontrACi» (per presentare i cammini del nuovo anno ai ragazzi dai 14 ai 30 anni). Nella stessa mattinata anche il settore Adulti presenterà la sua proposta annuale. Nel pomeriggio si potrà partecipare alla Giornata del creato organizzata dall'Ac del Decanato di Lecco con varie iniziative sull'ecologia integrale. «Dopo un'estate che è andata molto bene, con oltre 700 persone (molte delle quali giovani e nuovi soci) che hanno preso parte alle iniziative dell'Ac ambrosiana, ci attende la ripartenza nel segno dell'amicizia, dello slancio e

della voglia di stare insieme: ragazzi, giovani e adulti», spiega il presidente diocesano Gianni Borsa. «Punteremo sulla cura rinnovata per tutti i soci, con aggiornamenti e piacevoli percorsi di formazione». Tante le attenzioni, le iniziative e i progetti che bollono in pentola per il 2021/22: «L'Ac sarà presenza attiva nelle parrocchie e a livello diocesano portando il nostro contributo ai Gruppi Barnaba nella formazione delle Assemblee sinodali nei Decanati. Su quest'ultimo aspetto stiamo preparando iniziative importanti». Sarà anche l'anno della beatificazione di Armida Barelli, «donna e laica moderna, che ha contribuito alla vita del Paese e della Chiesa e ha molto da insegnarci anche oggi». Info: www.azionecattolicamilano.it

Per i 18-30enni il nuovo anno pastorale sarà all'insegna della testimonianza dell'amore di Dio. Il tema sarà affrontato negli incontri formativi dei gruppi giovanili della diocesi



Nel riquadro il logo scelto dal Servizio per i giovani per illustrare il percorso formativo del nuovo anno pastorale



La copertina del sussidio per il cammino dei giovani

Siamo chiamati a camminare insieme

DI MARCO FUSI *

Siamo Chiesa, chiamati insieme a camminare come fratelli per testimoniare l'amore di Dio che si è rivelato in Cristo. Parola, pane, poveri delineano un metodo per un'esperienza cristiana giovanile. Questa modalità è già stata precedentemente sperimentata da gruppi giovanili e di Azione cattolica. Si può riconoscere quale via per un approccio esperienziale (con tutti i sensi) al cristianesimo: ci proviene dalla storia millenaria della Chiesa, richiama i pilastri cardine di ogni comunità cristiana sin dagli Atti degli apostoli, prolunga in modo fedele e insieme creativo la storia più recente della pastorale giovanile diocesana (scuola della Parola, serata di Emmaus, catechesi). In un intreccio virtuoso tra Parola, pane, poveri avviene l'incontro sorprendente con Cristo nella Chiesa, in un tessuto di fraternità. L'annuncio si concentra sull'essenziale che è Gesù Cristo crocifisso risorto. Si può fare! I giovani possono essere accompagnati alla conoscenza vitale di Gesù, oggi, attraverso la Parola e in particolare quest'anno proponiamo la lettura continuativa del Vangelo secondo Giovanni; attraverso il pane che ci chiama alla celebrazione e alla adorazione dell'Eucarestia; attraverso i poveri che siamo chiamati ad amare e dai quali lasciarci convertire. Affidiamo alla creatività di sacerdoti, religiosi, educatori presenti in ogni realtà ecclesiale come coniugare in una proposta armonica e fresca questi elementi essenziali della vita cristiana. L'appello dello Spirito nel presente, con la situazione pandemica che ci ha feriti, ci richiede ulteriormente una concentrazione su ciò che è essenziale. Cristo vive! Tale annuncio ci sorprende e chiede, poi, di essere consolidato nella catechesi e nella fraternità. La conoscenza di Cristo ha bisogno di essere alimentata costantemente e ci educa a una visione del mondo, a un'interpretazione della realtà che assuma il suo stesso sguardo e i suoi stessi sentimenti. In sintesi, l'ascolto di ciascun giovane e l'anelito alla fraternità ci sospingono in un anno pastorale nel quale non mancherà la grazia, cioè l'iniziativa sorprendente e provvidenziale del Padre. Per approfondire questi argomenti, nei mesi a venire i gruppi giovanili che lo vorranno potranno utilizzare l'apposito sussidio. In questa prospettiva in esso sono inoltre presenti alcuni brevi approfondimenti tematici sulla Chiesa in chiave missionaria, sull'economia in relazione al mondo sociale e politico, sull'affettività nella prospettiva della vocazione. Saranno un'occasione speciale perché i giovani crescano maturando nella fede e coltivando anche particolari sensibilità ecclesiali e sociali. La testimonianza cristiana si rafforza nella frequentazione di Gesù e anche tramite lo studio e l'approfondimento di alcuni argomenti culturalmente delicati.

* responsabile del Servizio per i giovani e l'università

I giovani siano «come fratelli»

Nell'anno pastorale 2021-2022 i giovani (18/30enni) saranno chiamati a camminare «Come fratelli», per testimoniare l'amore di Dio che si è rivelato in Cristo. Perché «Come fratelli»? E cosa rappresenta il logo che abbiamo scelto per raccontare le proposte dell'anno pastorale? Sono diverse le sotto tracce contenute sia nell'espressione, sia nell'immagine, riprese dai «discorsi di addio» di Gesù, nel Vangelo di Giovanni (cap. 13-17). Il richiamo ad «amarci gli uni gli altri, come Lui ci ha amato», e dunque alla fraternità, in un clima sinodale e con un accento missionario, rappresenta in sintesi il messaggio che vorremmo trasmettere. Ma c'è di più. È tempo infatti per la nostra Chiesa di rafforzare i legami, valorizzare le relazioni, puntare su quel prendersi cura degli altri che troppo spesso sottovalutiamo. Vivere «Come fratelli» significa abbracciare e lasciarsi abbracciare, collaborare per attivare quella buona e sincera condivisione da cui ripartire. Se da un lato è inequivocabile il significato della parola «fratelli», dall'altra il «come» suggerisce uno stile, un atteggiamento che invece abbiamo bisogno di fare nostro e approfondire (vedi l'immagine dell'abbraccio).

Da tempo, anche a seguito dell'ultimo Sinodo dei vescovi sui giovani (3-28 ottobre 2018), ci chiediamo cosa significhino davvero termini come «sinodalità» o «missionarietà». I fratelli che vivono insieme si ascoltano reciprocamente,

sanno fare casa e sentirsi a casa, sono dentro a questo continuum del processo sinodale. Sulla scia di questo appello siamo stati invitati da papa Francesco, nell'ultima enciclica, ad essere «fratelli tutti», come Chiesa universale. Dunque è un compito dal quale diventa difficile chiamarsi fuori, ma piuttosto un cammino dove la parola d'ordine sarà camminare insieme, aiutandosi a vicenda nel percorrere la stessa strada (vedi l'immagine della strada). Qui, su questa strada, saranno di nuovo il tempo e l'occasione per avvistare quell'orizzonte di felicità che ci spinge ad andare oltre, a essere «testimoni dell'amore di Dio» che è infinito, proprio come l'orizzonte più grande, la tensione e la motivazione più importante della nostra vita. Mettersi o rimettersi in cammino per andare verso l'orizzonte sarà anche ricordarci dell'amore infinito di Dio e del suo abbraccio che non ci lascia a poltrire su quel «famoso divano»

(vedi l'immagine dell'infinito). A questo proposito, ricordiamo l'apposito sussidio *Come fratelli. Testimoni dell'amore di Dio* dedicato a Parola, pane, poveri e i relativi approfondimenti tematici su Chiesa, economia e affettività, in uscita in settembre e acquistabile presso la libreria Il Cortile (via S. Antonio 5, Milano). Inoltre durante l'anno suggeriamo la lettura continuativa del Vangelo di Giovanni insieme ai giovani, in particolare i capitoli (indicati sopra) relativi ai temi presi in considerazione.

«Come fratelli» fa seguito alle più recenti indicazioni del Servizio per i giovani, in cui dopo aver dedicato un anno a «Generare scintille» e il successivo a partire, anzi a ripartire, come i discepoli di Emmaus «Senza indugio» ora vuole invitare tutti a vivere «Come fratelli», capaci di ascolto, incontro, senza paura e verso l'Infinito.

a cura del Servizio per i giovani e l'università

IL SUSSIDIO

Parola, pane, poveri e spunti per riflettere

Si intitola *Come fratelli. Testimoni dell'amore di Dio* (Centro ambrosiano, 72 pagine, 8 euro) il testo di catechesi per i giovani per l'anno pastorale 2021-22. Il testo, a cura del Servizio per i giovani e l'università, si divide in due parti. La prima, scandita dai tempi liturgici è dedicata alla Parola (Vangelo di Giovanni), al pane (sacramenti e alla preghiera, anche liturgica), ai poveri (spiritualità della carità). La seconda parte del testo offre spunti di riflessione su tre temi: missione, «Il profumo della missione per una Chiesa sinodale»; sociale, «L'economia: la legge della casa»; antropologia: «Riconoscersi nell'amore: un percorso sull'affettività».

Così i 18-19enni «diventano grandi»

È stato un processo lungo tre anni, che ha coinvolto diversi livelli operativi nel verificare e rileggere il percorso diocesano dedicato ai 18-19enni. «Diventare grandi» oggi è quell'espressione «a tutto tondo» che racchiude perfettamente il cosa, il come e il perché di questo cammino, e dunque i contenuti e le caratteristiche, un metodo e l'obiettivo, la meta. A guidare la revisione del progetto un'équipe composta da sacerdoti, educatori, religiosi e giovani che insieme al Servizio per i giovani ha raccolto idee, approfondito alcuni temi, proposto spunti

di riflessione e preparato i diversi sussidi che compongono una collana in tre piccoli volumi. La collana «Diventare grandi» Sono disponibili i sussidi vol. 1, 2 e 3 dedicati rispettivamente alle caratteristiche proprie dell'esperienza di un 18-19enne, al discernimento e alla Regola di vita. Nel volume 1 si affronta il tema vocazionale con l'attenzione al rapporto personale con Gesù; nel volume 2 viene offerto un metodo di discernimento; nel volume 3 si danno le linee guida per scrivere la Regola di vita.

I materiali online Sul portale diocesano www.chiesadimilano.it/pgfom si possono trovare anche una serie di materiali di approfondimento sui temi trattati. Presto tutti questi materiali, partendo dagli spunti dei sussidi, diventeranno anche la proposta di incontri progettati e realizzati sul territorio dal Servizio per i giovani insieme alle comunità che ne faranno richiesta. Questo aspetto verrà approfondito durante le serate di EduCare rivolte agli educatori dei 18-19enni (il calendario dei primi incontri è già online sul portale diocesano).

Dove si trovano? Le pubblicazioni non sono in vendita in libreria: i volumi in formato cartaceo sono disponibili presso il Servizio per i giovani e l'università (via San Carlo 2, Seveso; tel. 0362.647500; giovani@diocesi.milano.it), dove ci si può recare di persona per recuperarli. E, allo stesso modo, si possono trovare anche presso la Fom/Servizio per l'oratorio e lo sport (via Sant'Antonio 5, Milano; tel. 02.58391356; mail.segreteriafom@diocesi.milano.it). Prima di recarsi presso uno dei due uffici è sempre bene contattarli per verificare la disponibilità delle copie.



La collana è composta da tre volumi con spunti e approfondimenti per giungere a scrivere la Regola di vita

«What's better?», blog per raccontarsi

Nasce *What's better?*, il nuovo blog creato per dare voce ai giovani ambrosiani, per ascoltarli, raccontarli in prima persona e fare spazio alle motivazioni, alle ragioni e ai pensieri di chi sta provando a rispondere alla domanda «Cosa c'è di meglio?», appunto «What's better?». L'iniziativa è rivolta ai ragazzi della Diocesi di Milano che vogliono raccontare esperienze, riflettere su alcuni temi, confrontarsi con i coetanei, presentare eventi di interesse comune... In questi giorni per esempi alcuni giovani hanno pubblicato la loro estate: dal cammino a piedi da Subiaco a Montecassino a un'esperienza di solidarietà a Napoli. Info: www.whatsbettergiovani.blogspot.com.